

La banchina così formata sarà lunga circa m. 680, avrà la larghezza media di m. 24, eguale cioè a quella della Riva degli Schiavoni e, può dirsi, rispecchierà quanto, fino dagli ultimi anni della Repubblica Veneta, erasi divisato di fare per la completa sistemazione della Riviera di S. Marco.

Nello studio del tipo di muro di sponda si è tenuto conto delle speciali soggezioni dovute alla presenza di edifici monumentali e di raro pregio artistico. Perciò, a seconda del fondale e della larghezza della retrostante riva, si sono adottati tipi diversi di infrastruttura.

Tra il Rio di S. Martino ed il Rio della Tana, data la maggior vicinanza degli edifici, si sono adottati cassoni di calcestruzzo armato, muniti di opportuna camera di lavoro, che vengono affondati, uno accanto all'altro, col sistema dell'aria compressa. I massi hanno la larghezza alla base di m. 7.50 e la lunghezza di m. 12: il tagliante del cassone sarà abbassato fino a quota (—11).

Tra il Rio della Tana ed i Giardini Pubblici, dove le condizioni locali e la maggior distanza dei fabbricati acconsentono l'escavo preventivo a mezzo draga fino al piano di fondazione — quota (— 11) —, si è invece adottato il sistema dei cassoni galleggianti, della lunghezza di m. 24 larghi in base m. 8, che saranno costruiti fuori d'opera, trasportati ed affondati in sito con provvidenze atte a garantire l'immersione regolare, il perfetto allineamento e la rigorosa perpendicolarità.

È superfluo ricordare che a questi due tipi di muro dovranno aggiungersi, per i raccordi con la banchina esistente nei tratti di congiunzione con le rive dei rii e con quella dei Giardini Pubblici, strutture che possano, caso per caso, adattarsi alle peculiari esigenze pel mantenimento nei rii dei fondali attuali, per la conservazione dei ponti esistenti, per la necessaria costruzione di nuovi ponti o di altre speciali opere d'arte.

La soprastruttura verrà costruita con il medesimo aspetto del muro che ora fregia la Riviera, ricollocando in opera tutto il materiale ricavato dal vecchio muro e mantenendo, in ogni caso, le caratteristiche delle fondamenta veneziane.

I tracciati dei lotti approvati e di quello allo studio sono delineati nella planimetria (Tav. VIII) che dimostra lo stato attuale e la previsione di quello che sarà ad opere compiute.

La prospettiva generale (Tav. IX) rappresenta nella parte superiore la Riviera come è ora, e nella inferiore come sarà ad opera ultimata; infine nella tavola X è indicato in dettaglio come sarebbe ideata la sistemazione paesistica della località, passando gradualmente dalla zona arbo-